



Sagra dell'Uva di Marino
2016

Si è svolta a Palazzo Colonna in data odierna la Conferenza Stampa in occasione della 92^a Sagra dell'Uva che si svolgerà dal 30 settembre fino al 3 ottobre 2016.

Con la lettura in apertura e chiusura de "Il Carrettieremarinese" e "La Sagra dell'ua" di Leone Ciprelli curata dall'attrice Sabina Barzilai l'Amministrazione comunale ha voluto rendere omaggio all'indimenticato ideatore della manifestazione.

Accanto agli appuntamenti della tradizione che sono la processione solenne, la rievocazione del ritorno di Marcantonio Colonna in costume rinascimentale (con il passaggio per la prima volta del corteo militare anche a Santa Maria delle Mole), il miracolo delle fontane che danno vino, l'annullo postale tre sono le innovazioni di questa edizione 2016 che coinvolgeranno il centro storico: Sua Eccellenza Marino" a cura di Bruno Nicolini ed Emiliano Fabi (Terrazzane), il percorso artistico "Arte in Corso" a cura dell'Accademia Castrimenesiense presieduta da Marina Funghi (Corso Trieste) ed Hemp Wine Bar dell'Associazione Canapa ARoma di Alessio Petullà, volta alla conoscenza sotto l'aspetto produttivo-culturale che deriva dalla produzione della canapasia nella realizzazione di cibi che di oggetti artigianali. Ma non mancheranno le visite guidate curate dall'Archeoclub e la passeggiata storico naturalistica a cura del Circolo Legambiente Appia Sue Il Riccio.

"Per questa Sagra – ha affermato il Sindaco Carlo Colizza – abbiamo cercato di valorizzare gli aspetti peculiari del territorio, che sono stati ben colti dalle Associazioni che ci aiutano a realizzare gli eventi. Il territorio è importante e va salvaguardato nella sua interezza: per questo abbiamo voluto fortemente iniziare dalle Circoscrizioni e poi continuare a svolgervi iniziative ed eventi. E devo dire che da parte di tutti è uscito il meglio".

"L'amministrazione comunale – hanno dichiarato l'Assessore alla Cultura Paola Tiberi e alle Attività Produttive Ada Santamaita – ha elaborato un programma che è orientato alla riscoperta e alla salvaguardia dei valori e dei prodotti del territorio, siglando un patto implicito con la terra e con coloro, singoli o associazioni, che parteciperanno alla festa. Il motto è: valorizzazione del patrimonio locale nelle sue diverse componenti culturali, produttive e ambientali e valorizzazione della tradizione enogastronomica locale. Un percorso alla riscoperta dei sapori tradizionali e, al contempo, un'occasione per riscoprire tempi e spazi della convivialità e della creatività".



